

DANNI ALL' «ALLEANZA ASSICURAZIONI»

## “Contro chi fa case di lusso” due bombe a Padova e Mestre

Ordigno molto potente al nuovissimo quartiere «S. Gregorio» nella città del Santo — Un'ora e mezza più tardi esplosione nella sede lagunare



Visto dall'esterno, a sinistra, il "buco" causato dall'esplosione, nel condominio di via Pellizzo. A destra, l'interno del locale, con i rottami della tapparella: un muro divisorio è stato completamente sbriciolato (fotoGraf)

Quello messo nei pressi dell'ufficio «Affittanze» del quartiere San Gregorio, il nuovissimo complesso residenziale e commerciale dell'Alleanza Assicurazioni che sorge nei pressi della Stanga, era probabilmente l'ordigno più potente. Ha provocato infatti i danni più consistenti, riuscendo a demolire in parte il muro esterno di un locale.

La stanza non è la sede dell'ufficio affitti dell'Alleanza Assicurazioni. Ma proprio sopra alla finestra era appeso il cartello con tanto di scritta a lettere cubitali. Facile per gli attentatori cadere nell'equivoco. Oltre che a Padova, l'Alleanza Assicurazioni è stata colpita anche nella sua sede di Mestre, in via Filiasi: una bomba carta di modesto potenziale è scoppiata poco dopo le 2,30.

A Padova invece l'esplosione era avvenuta un'ora e mezza prima. Una bomba "fatta in casa" è stata posata vicino alla finestra dell'ufficio. L'innesco, bruciando, ha appiccato le fiamme al compensato del cartone. Le fiamme sono state viste anche dalle finestre del nostro giornale, la cui redazione è nel palazzo di

fronte. Fiamme alte circa cinquanta centimetri. Poi, dopo un minuto, l'esplosione.

Intorno, l'hanno sentita tutti, a cominciare dal signor Mario, il custode del cantiere, a poche decine di metri. Per fortuna al momento dello scoppio era abbastanza lontano. I danni: un muro sbriciolato, gli infissi della finestra distrutti, l'interno dell'ufficio ricoperto di macerie. È arrivato poco dopo l'amministratore delegato dell'Alleanza Assicurazioni, che non ha potuto far altro che constatare l'accaduto.

Pochissimi gli indizi per risalire agli attentatori. Molto probabilmente sono arrivati in bicicletta o in ciclomotore. Sembra che nel pomeriggio un ragazzo in sella ad una vecchia bicicletta avesse chiesto insistentemente l'ubicazione «del condominio S. Gregorio». Ma può essere, evidentemente, soltanto una coincidenza. L'ufficio colpito era già stato affittato: dovevano entrarci il 1° novembre.

E' WALTER PARPAJOLA, RESPONSABILE DELLA "FUSINATO"

## Ancora un direttore di mensa i estremisti